

Fornovo Gli studenti diventano scienziati

Al via BioExplorer, progetto del Gadda con laboratori su aria, acqua e biodiversità nel Parco del Taro

■ **FORNOVO** Si chiama «BioExplorer» il progetto avviato in questi giorni, presentato nell'aula magna dell'istituto Gadda e commissionato da Parchi del Ducato. Una serie di attività che mettono insieme monitoraggio e tutela dell'ambiente con la tecnologia, per promuovere la cultura del citizen science, letteralmente scienza dei cittadini: termine che indica quel complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica a cui partecipano semplici cittadini.

Gli studenti, in questo caso, potranno apprendere e sperimentare partecipando alla raccolta ed analisi di dati, allo sviluppo di tecnologie, alla valutazione di fenomeni naturali.

«BioExplorer - ha spiegato il professor Rossano Gaurneri, coordinatore - è uno dei progetti di promozione delle discipline Stem che l'istituto Gadda ha realizzato per la promozione della cultura scientifica e tecnologica. Il progetto prevede delle attività pratiche svolte nei nostri laboratori per la realizzazione di strumentazione per l'ana-

lisi dei principali parametri chimico fisici per la misura della qualità dell'acqua, dell'aria e del suolo».

Il campo di prova sarà in questo caso il Parco del Taro, grazie all'aiuto degli esperti dell'ente Parchi del Ducato. «Da tanti anni ci occupiamo di educazione ambientale nelle scuole - ha detto la responsabile del settore educazione ambientale Sonia Anelli -. Un tema caro ai Parchi del Ducato, ma è difficile raggiungere le superiori: con questo progetto siamo riusciti e ne siamo molto soddisfatti perché auspichiamo che gli studenti, dopo aver conosciuto la realtà e le opportunità del loro territorio, possano restituire le loro conoscenze ad altri, diventando diffusori».

Incontri e laboratori vedranno l'intervento della società Esperta, braccio operativo dei Parchi. «Sono previsti incontri in aula e all'aria aperta - spiega la referente Elena Hamisia - e sarà in particolare il fiume ad essere studiato con un approccio scientifico, anche attraverso i bio indicatori,

per conoscere sul campo l'importanza della biodiversità».

Il lavoro preparatorio dei ragazzi è già iniziato. «Siamo già andati in laboratorio - spiegano Marianna Mastrolembro e Samuele Ferrari delle classi 4° e 3° del liceo scientifico scienze applicate - per ideare e costruire, con l'utilizzo di Arduino, i componenti necessari alla realizzazione del programma e per rendere in seguito accessibili i dati raccolti sull'analisi dell'acqua, dell'aria e biodiversità».

Il lavoro degli studenti sarà infatti a disposizione di tutti, grazie alla collaborazione con Infinito Design che, grazie all'utilizzo della realtà aumentata o immersiva, permetterà con un semplice smartphone di riconoscere i siti sono mappati con le coordinate geografiche e il Gps presente sul telefono e accedere ai dati che sono stati misurati, quindi i parametri chimici, fisici e biologici che le ragazze e i ragazzi della scuola avranno individuato».

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA